INCONTRO CDP E ANCI: GLI STRUMENTI FINANZIARI SUL TERRITORIO

Cassa Depositi e Prestiti in collaborazione con **ANCI Umbria,** organizza l'evento **"Gli strumenti finanziari di supporto, il nuovo Prestito Rifinanziamento Enti Locali e le verifiche di ammissibilità e allineamento alla Tassonomia Europea"**, martedì **27 maggio alle ore 10:00** presso la **Sala al piano terra di Palazzo Graziani – Corso Vannucci 47, Perugia**, sede di **Fondazione Perugia**, all'interno dello **Spazio CDP.** (In caso di superamento della capienza della sala, seguirà comunicazione)

L'incontro rappresenta un'occasione di aggiornamento e confronto dedicata agli enti locali, con particolare attenzione alle opportunità finanziarie disponibili e sugli strumenti di supporto esistenti.

Sarà necessario confermare la presenza **entro il giorno 20 maggio**, al seguente link: ISCRIZIONE

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

10:00 – Registrazione e caffè di benvenuto

10:30 – Saluti istituzionali

- Alcide Casini, Presidente Fondazione Perugia
- Federico Gori, Presidente ANCI Umbria
- Riccardo Ardizzone, Responsabile Relazioni Business PA Centro Ovest

10:45 – I prodotti finanziari di CDP e il Fondo Rotativo – Fabio Fioravanti, CDP

11:05 – Il nuovo Prestito Rifinanziamento Enti Locali – Laura Debolini, CDP

11:25 – Finanziamento d’impatto e allineamento alla Tassonomia Europea – Fabio Fioravanti, CDP

11:45 – Q&A e Conclusioni

PROGETTO INTEGRALITY: CALENDARIO INCONTRI INFORMATIVI / FORMATIVI

Nell’ambito del progetto europeo **INTEGRALITY** – *Multi-stakeholder strategies for the promotion of INTEGRation and LEGALITY of migrants’ employment in agriculture*, finanziato dal Fondo AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund), vi segnaliamo una serie di incontri formativi e informativi rivolti a chi opera nel settore dell’inclusione socio-lavorativa dei migranti e nella prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo.
Il progetto INTEGRALITY vede FELCOS Umbria come capofila, con la partecipazione di ANCI Umbria, AIAB Umbria, CIDIS Onlus e partner internazionali provenienti da Portogallo, Cipro, Grecia e Austria.

Gli incontri si svolgeranno **da remoto** e affronteranno tematiche cruciali quali, l’integrazione e occupazione dei migranti nel mercato del lavoro, con focus sul settore agricolo, il lavoro agricolo come strumento efficace di inclusione e il ruolo degli enti del territorio nel contrasto allo sfruttamento e al caporalato.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI:

PRIMO INCONTRO – 07/05/2025 | ore 15:00 – 17:00
Stranieri extracomunitari e lavoro in agricoltura
Relatore: Avv. Francesco Di Pietro – *A.S.G.I. Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione*

SECONDO INCONTRO – 20/05/2025 | ore 15:00 – 17:00
Agricoltura sociale in Italia: rischi, sostenibilità e prospettive di crescita
Relatore: Dr. Sergio Pasquinelli – *I.R.S. Istituto per la Ricerca Sociale*

TERZO INCONTRO – 05/06/2025 | ore 9:00 – 11:00
Strategia locale per l'inclusione socio-lavorativa dei migranti nel settore agricolo
Relatrice: Dott.ssa Gabriella Delfino

QUARTO INCONTRO – 18/06/2025 | ore 11:00 – 13:00
Il ruolo delle Amministrazioni locali nell'attuazione del "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato" e delle misure di prevenzione e presa in carico delle vittime di sfruttamento. Le azioni del progetto InCaS
Relatori: Dott.ssa Monia Giovannetti e Dr. Gabriele Guazzo – *Fondazione Cittalia*

LINK PER ISCRIZIONI: https://forms.gle/iYkUuN96ENeH9zSg6

SCARICA IL CALENDARIO APPUNTAMENTI

PER INFORMAZIONI:
Email: **progettazione@anci.umbria.iT**
Telefono: 346 5990589

INSIEME PER IL TERRITORIO – INIZIATIVA 29 APRILE 2025

A seguito della pubblicazione del bando “Sport Missione Comune 2025”, ANCI UMBRIA, in collaborazione con Sport e Salute, ICSC – Istituto per il Credito Sportivo, CONI, il Comitato Italiano Paralimpico e il GSE, organizza **martedì 29 aprile 2025**, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, l’iniziativa ***“INSIEME PER IL TERRITORIO”***.

L’evento si terrà presso la Sala Pagliacci, Palazzo della Provincia di Perugia, Piazza Italia 11, Perugia.

L’iniziativa sarà un’occasione di confronto per discutere nuove opportunità e il ruolo sociale dello sport, valorizzandolo come leva strategica per lo sviluppo territoriale e il benessere sociale, con un focus sulle infrastrutture sportive e culturali e sulle opportunità di finanziamento e supporto tecnico.

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO
PER ISCRIZIONI: SCANSIONA IL QR CODE

EMERGENZA CASE POPOLARI, GORI: “È FONDAMENTALE CHE IL DIRITTO ALLA CASA TORNI AD ESSERE ACCESSIBILE A TUTTI”

In Umbria – secondo i dati di Unimpresa – sono 4.270 i nuclei familiari in attesa di un alloggio popolare

Perugia, 13 dicembre 2024 – "In Umbria sono 4.270 i nuclei familiari in attesa di un alloggio popolare, pari all'1,3% del totale nazionale (319mila casi, ndr), con un'incidenza di 11,3 richieste inevase ogni mille famiglie. Si tratta di un dato allarmante, soprattutto se pensiamo che nella nostra regione vivono meno di 900mila persone, che rischia di crescere a causa di anni di assenza di politiche per la casa strutturate e concrete". È quanto dichiarato da **Federico Gori**, presidente di Anci Umbria, citando i recenti dati pubblicati da Unimpresa e ricordando la manifestazione che si è tenuta ieri a Roma sull'emergenza alloggi.

"È fondamentale – prosegue – *che il diritto alla casa torni ad essere accessibile a tutti: alle giovani coppie, ai lavoratori, alle famiglie e agli studenti. Soprattutto in un momento come questo in cui, soprattutto nelle aree urbane, il diritto ad un alloggio non risulta garantito. Questo tema va posto al centro dell'agenda politica, a partire dal rifinanziamento del Fondo affitti e morosità incolpevole, perché è cruciale per la coesione sociale ed economica del Paese".* Gori concorda in pieno sulla volontà di Anci, in particolar modo quello di **Sara Funaro**, delegata Anci alle Politiche abitative e sindaca di Firenze, di costruire un dialogo con tutte le parti in causa per raggiungere tale obiettivo.

IL COMUNE DI SAN GIUSTINO RIENTRA IN ANCI UMBRIA DOPO

10 ANNI DI ASSENZA

Nell'anno in cui Anci Umbria ha celebrato i 50 anni ritornano ad essere associati il 100% dei Comuni umbri

Federico Gori: "È un segnale di grande consapevolezza sull'importanza di fare rete"

Perugia, 06 dicembre 2024 – "Il rientro di San Giustino in Anci, dopo circa 10 anni di assenza e per ragioni non legate all'operato di Anci Umbria, è un segnale di grande consapevolezza sull'importanza di fare rete. Questa scelta non solo rafforza la rappresentatività dell'Associazione, ma dimostra che lavorare insieme e condividere percorsi comuni è fondamentale per rispondere alle esigenze delle nostre comunità. Ringrazio il sindaco Stefano Veschi per il suo impegno e per aver creduto nel valore della nostra associazione", così **Federico Gori**, presidente di Anci Umbria e sindaco di Montecchio, sottolineando la grande rilevanza della notizia per l'intera Regione Umbria, che ora vede tutti i suoi Comuni nuovamente rappresentati nell'Associazione, rafforzando la capacità di fare rete e di agire collettivamente per il bene dei territori.

Il rientro del Comune di San Giustino è stato deliberato nella seduta di Giunta di giovedì 5 dicembre 2024. "Ci attendono sfide importanti e riteniamo che stare all'interno dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani sia fondamentale per rappresentare le istanze che il nostro territorio intende esprimere. I Comuni sono il primo presidio di democrazia del nostro Paese ed è solo stando insieme che riusciremo a riaffermare la centralità del ruolo dei Comuni stessi. La nostra interlocuzione con le varie Pubbliche Amministrazioni è costante e quotidiana e l'essere all'interno dell'Associazione che ha come obiettivo fondante proprio l'agevolare questo dialogo da forza al lavoro che siamo chiamati a svolgere". Ha dichiarato anche il sindaco **Stefano**

Veschi.

Con il ritorno di San Giustino, Anci Umbria celebra un momento significativo che testimonia il ruolo cruciale dell'Associazione come luogo di dialogo, confronto e supporto per i Comuni, veri e propri presidi di democrazia e protagonisti dello sviluppo locale. **Ad oggi in Anci Umbria, nell'anno in cui sono stati celebrati i 50 anni di attività, sono associati il 100% dei Comuni umbri.**

Benvenuto San Giustino, insieme siamo più forti!

ANCI UMBRIA – DE REBOTTI: NOI SINDACI IN PRIMA FILA, ATTENDIAMO DI CAPIRE COME AIUTARE I NOSTRI CITTADINI

COMUNICATO STAMPA

ANCI UMBRIA – DE REBOTTI: NOI SINDACI IN PRIMA FILA, ATTENDIAMO DI CAPIRE COME AIUTARE I NOSTRI CITTADINI

Il Presidente di Anci Umbria Francesco De Rebotti a seguito della conferenza stampa del Presidente del Consiglio Conte:

"Stiamo seguendo con attenzione le novità emerse dalla conferenza stampa di questa sera e ci predisponiamo a capire con quali tempi, procedure, criteri e risorse effettive

potremo affrontare il ruolo che ci è stato assegnato.

Cercheremo di gestire al meglio un’aspettativa che i nostri cittadini non dovranno vedere delusa: un sostegno a coloro che stanno vivendo una fase di difficoltà straordinaria.

Per questo nelle prossime ore e congiuntamente esamineremo gli atti ufficiali e ne daremo una consapevole ed oggettiva valutazione”.

SCARICA IL COMUNICATO

EMERGENZA COVID 19 – ANCI UMBRIA SCRIVE A POSTE ITALIANE PER LA RIAPERTURA DELLE SEDI CHIUSE

COVID 19: RIMODULAZIONE-CHIUSURA DEGLI UFFICI POSTALI/ ANCI UMBRIA SCRIVE A POSTE ITALIANE PER LA RIAPERTURA DELLE SEDI CHIUSE

In una lettera indirizzata a Poste Italiane e, per conoscenza, alla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ai Prefetti di Perugia e Terni, rispettivamente Claudio Sgaraglia e Emilio Dario Sensi, il presidente Anci Umbria Francesco De Rebotti e il Coordinatore Piccoli Comuni umbri Federico Gori chiedono la riapertura degli Uffici Postali chiusi, a seguito dell’emergenza sanitaria in corso.

Di seguito la lettera:

“La rimodulazione/chiusura di alcuni Uffici Postali, a seguito del Covid 19, soprattutto in aree interne e periferiche del nostro territorio regionale, sta creando forti disagi ai cittadini e alle nostre comunità.

Anci Umbria ha raccolto diverse segnalazioni da parte dei sindaci, evidenziando come la chiusura abbia determinato un impatto negativo sui territori. Pur comprendendo la situazione che, peraltro, è complessa per tutti, a partire dai cittadini, tuttavia si ricorda che il servizio rientra fra quelli essenziali. Gli Uffici Postali sono un presidio che erogano servizi di primaria necessità. Non solo. In un momento di grandissimo disagio come quello attuale, con l’emergenza sanitaria in corso, la chiusura provoca un ulteriore grave danno all’intera comunità. Occorre anche pensare a quei centri in cui vivono soprattutto anziani che utilizzano gli Uffici Postali per il pagamento delle utenze o per il prelievo di contanti. E’ bene ricordare anche che il taglio delle corse dei bus ha isolato alcuni territori, rendendo impossibile per alcune persone persino riscuotere la pensione. Inoltre, in alcuni piccoli centri, non ci sono sportelli bancari e dunque, gli Uffici Postali sono l’unico strumento per talune operazioni.

Proprio il decreto ministeriale, cui Poste Italiane fa riferimento nell’assunzione di tale decisione, vieta spostamenti e assembramenti. Ma la chiusura di alcuni uffici determina necessariamente un afflusso di persone concentrato in altre sedi, a loro volta interessate da provvedimenti di forte riduzione degli orari di apertura, aggiungendo in tal modo disagio al disagio.

Con la presente, Anci Umbria chiede l’immediata riapertura di quegli uffici arbitrariamente chiusi, per mantenere un servizio essenziale di pubblica utilità e, in ogni caso, la possibilità di valutare e concordare insieme ogni decisione,

nel rispetto dei ruoli di ciascuno”.

PER SCARICARE IL CS CLICCA QUI;

Perugia, 14 marzo 2020

ZONA ROSSA – RINVIATO CONVEGNO DEL 26 FEBBRAIO 2020